

PRENOTATE UN TEST DRIVE PRESSO L'AGENTE BMW i LARIO BERGAUTO.

Lario Bergauto

Agente BMW i Via Campagnola, 48/50 Bergamo

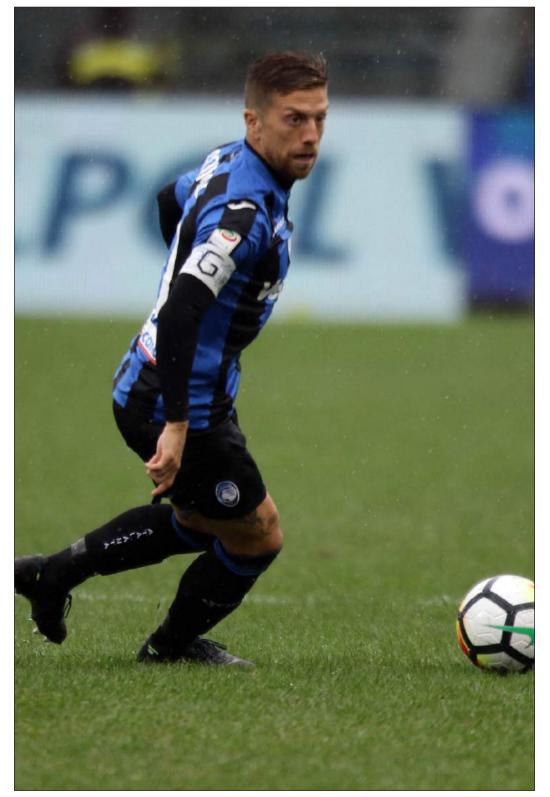
Tel. 035 4212211 www.lariobergauto.bmw.it

*Il consumo di corrente elettrica di BMW i3 94Ah è di 12,6 kWh/100 km, le emissioni di CO, sono 0 g/km. La completa assenza di emissioni di CO, dalle produzione delle componenti all'utilizzo su strada della vettura, richiede l'impiego di energia elettrica prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili. Il consumo di corrente elettrica di BMW i3 94Ah Range Extender è di 11,3 kWh/100 km, con Range Extender attivo il consumo di carburante è di 0,6 l/100 km e le emissioni di CO, sono 12 g/km. I dati riportati sono rilevati dal ciclo omologativo NEDC. BMW i3 94Ah è ordinabile presso gli Agenti BMW i.



Dea di Coppa, facci sognare!

EUROPA LEAGUE La meravigliosa Atalanta con l'Apollon. Servono i tre punti. Il Papu c'è



PAPU IN CAMPO - Ecco le formazioni, fischio d'inizio alle 21.05 Atalanta (3-4-3): Berisha, Masiello, Caldara, Palomino, Hateboer, Cristante, Freuler, Spinazzola, Ilicic, Gomez, Petagna. All.: Gasperini Apollon (4-2-3-1): Vale, Joao Pedro, Yuste, Vasiliou, Jander, Allan, Sacchetti, Schembri, Sandinero, Alex, Maglica. All.: Avgousti. Arbitro: Kabrakov (Bulgaria)



Favoloso Cristante, la rinascita di un centrocampista goleador



Servizi A PAGINA 8

Crocevia per il futuro europeo

L'ANALISI L'Atalanta sfida l'Apollon, squadra ostica, ma che si può e si deve battere

REGGIO EMILIA - L'Apollon è il crocevia per il futuro europeo dell'Atalanta. Le due partile, quella di stasera a Reggio Emilia e il ritorno del 3 novembre a Nicosia, chiariranno le ambizioni della formazione bergamasca. Quando al Forum Grimaldi di Montecarlo il sorteggio combinò Olympique Lyonnais e l'Everton gli atalantini immagazzinarono nei loro animi un pizzico di rassegnazione come se il destino calcistico fosse già segnato e sorse una mezza idea di sfida con l'Apollon Limassol per evitare l'ultimo posto del girone. Sono trascorsi quasi due mesi da quel mezzogiorno infuocato e le gerarchie sono cambiate in maniera decisiva. L'Atalanta guida la classifica dopo aver sbugiardato calcisticamente l'Everton, ancora in crisi, e retto il confronto con il Lione mentre i ciprioti non sono stati a guardare perché hanno costruito due belle imprese ottenendo altrettanti significativi pareggi che li tengono in corsa. E incredibile a dirsi sono gli inglesi che rischiano di abbandonare i sogni europei in largo anticipo. Per l'Atalanta, dunque, è una doppia sfida ricca di insidie e di trappole ma in grado di vincere. E poi c'è da verificare quanto immagina Gasperini: che i suoi ragazzi pensino più all'Europa che al campionato. Certo, non si può sbagliare come successo domenica pomeriggio a Marassi con un primo tempo calcisticamente sontuoso e un secondo disastroso. Senza una via di mezzo. Con la squadra cipriota non sono consentiti errori ed omissioni perché l'Atalanta dovrà giocare come sa: forza, intensità e velocità ma soprattutto concretez-za dalle parti di Bruno Vale, il portiere portoghese dei biancazzurri. È forse è questo il maggior difetto degli atalantini, in questa fase della stagione: segnare poco. Eppure le cifre dicono il



Petagna e Kurtic, grandi protagonisti con la maglia dell'Atalanta sia in campionato che in Europa League

Foto Moro

ropa: tredici gol in otto parte da una parte, quattro gol dall'altra parte. Ma a Marassi è stata una mancanza grave. Stasera serve capire se in casa della Samp si è trattato solo di un caso fortuito. Intanto però è sorto un problema non indifferente: Papu Gomez è uscito dal campo di Marassi per un pestone di Quagliarella al suo piede destro, nulla di grave ma basta per mettere in dubbio la sua partecipazione al match

di stasera. E sarebbe un'assenza non da poco anche, sempre ricordando la partita di domenica, Ilicic non ha fatto mancare il suo decisivo apporto, almeno nel primo tempo, per poi inabissarsi sott'acqua insieme agli altri. Stasera bisogna reggere il confronto per novanta minuti e più per tenere spalancata la finestra con vista Europa. L'Apollon è una squadra multietnica e multinazionale: un gruppetto di ci-

prioti, poi greci, argentini, brasiliani, portoghesi, maltesi, spagnoli e romeni, per la verità anche l'Atalanta non si fa mancare niente. Almeno in Europa Sofronis Avgousti, il giovane tecnico cipriota, li ha assemblati bene formando così una squadra che non muore mai ed è sempre disponibile alla lotta. Non è un caso che hanno ottenuto i due pareggi all'ultimo minuto quando sembravano già spacciati. Se vedremo

in campo un'Atalanta, tipo sfida con la Juve o primo tempo con la Samp, anche l'Apollon dovrà rassegnarsi a rincorrere. A Reggio Emilia non mancheranno il calore e gli incitamenti del popolo nerazzurro. Una passione così non si era mai vista. E poi c'è da festeggiare il compleanno dei 110 anni di vita. Non dimentichiamo mai la nostra storia.

Giacomo Mayer



contrario sia in campionato che in Eu-

TRABUCCHI & C. s.a.s. di Trabucchi Roberto

TREVIOLO (BG) cell 3387654925 trabuk1@alice.it

manutenzione e ricorritura tetti rifacimento coperture bonifica amianto installazione linee vita







Scopri la gamma dei **Veicoli Commerciali Peugeot**, troverai sempre la soluzione più **adatta alle tue esigenze**. 8 modelli, 40 versioni, anche allestiti, fino a 17 m³ e 1.800 kg di portata utile, per offrirti tutta l'efficienza, la flessibilità e la sicurezza di cui hai bisogno nel lavoro. E con i **Professional Days** di ottobre, fare il pieno di vantaggi è ancora più facile. Non perdere l'occasione.

Vantaggio massimo riferito a BOXER 330 L1H1 BlueHDi 110 cv Euro 6. Offerta valida con usato in permuta o da rottamare per contratti stipulati fino al 31/10/2017. Info presso la Concessionaria F.lli BETTONI. Immagini inserite a scopo informativo.



Comanda sempre e solo la Dea

EUROPA LEAGUE, GIRONE E Qualificazione ampiamente alla portata battendo l'Apollon

REGGIO EMILIA - Dopo la partita contro l'Apollon Limassol si chiuderà il girone di andata del primo turno di Europa League.

L'Atalanta domina il Girone E, con 4 punti è prima in classifica davanti a Lione ed Apollon, 2 punti ciascuno, ed Everton che chiude il girone con 1 solo punto.

I ciprioti sono stati additati come la cenerentola del gruppo, ma l'1-1 (rigore di Depay all'11'st, paregggio di Sardinero al 48'st) contro il Lione in terra amica ha sicuramente mutato gli scenari e la considerazione delle altre partecipanti. Analogo quanto accaduto a Reggio Emilia, dove l'Atalanta, considerata da tutti inferiore sia a Lione che ad Everton, ha asfaltato con un sonoro 3-0 ed una prestazione formibadile la squadra di Koeman.

La seconda giornata ha regalato ancora sorprese. Everton e Apollon hanno pareggiato 2-2 a Liverpool (sblocca Sardinero al 12'pt, pareggia Rooney al 21'pt e Vlasic porta in vantaggio i toffes al quarto d'ora della ripresa, ma al 43'st Hector Yuste pareggia), permettendo alla compagine di Cipro di restare viva e sperare ancora nella qualificazione.

A Lione Atalanta è Olympique non sono andate oltre l'1-1, dove al gol del vantaggio di Traorè ha pareggiato nella ripresa la punizione del Papu Gomez. Insomma, questo Girone E è più equilibrato di quanto si pensava in avvio.

L'Atalanta ospita oggi l'Apollon Limassol, una vittoria, oltre che alla portata, è d'obbligo per darsi una spinta prorompente verso il passaggio del turno; indipendentemente dal risultato di Everton-Lione. La prima giornata di ritorno, nella quale i neroazzurri saranno ospiti a Cipro, strappare almeno un punto è fondamentale, la vittoria sancirebbe una



reale ipoteca verso il passaggio del turno. Oltre alla doppia vittoria l'Atalanta deve sperare che nel doppio confronto Everton e Lione si facciano male, una vittoria a testa, due pareggio una vittoria (meglio il Lione visto il ritorno a Reggio Emilia) e un pareggio farebbero comodo al percorso europeo atalantino.

A Liverpool il 23 novembre sarà importante arrivare ancora in testa al girone senza avere il risultato obbli-

gato. L' Everton ad oggi è quart'ultimo in Premier League, esprime un calcio macchinoso e poco associativo ma in Inghilterra spesso e volentieri basta il calore dello stadio per trasformare una squadraccia, in una formazione di guerrieri che fino all'ultimo crede e spera. Uscire con 1 punto sarebbe l'ideale (sempre meglio vincere, ma essere realisti lo è ancora di più), poiché il Lione, in casa, non dovrebbe avere contro l'Apollon, a me-

no che non sia stata l'Atalanta nel doppio confronto a dargli vita e la speranza nella qualificazione.

Il girone si chiuderà giovedì 7 dicembre con l'Atalanta impegnata in casa contro il Lione, ad oggi i veri e propri contendenti del primo posto, anche per sopratutto per quanto visto in campo più che per un valore sulla carta delle formazioni. Se tutto dovesse andare per il meglio (7 o addirittura 9 punti nelle partite precedenti) la

squadra di Gasperini disputerebbe una gara tranquilla, certa del passaggio del turno, e si giocherebbe solo la testa della classifica, tuttavia cosa molto importante in quanto permetterebbe di evitare ai Sedicesimi le squadre provenienti dalla Champions League.

Staremo a vedere, tutto è ancora aperto, ma se la bilancia pende, pende dalla parte dell'Atalanta.

Daniele Mayer





SIAMO PRONTI PER L'INVERNO!



TROVA IL PUNTO VENDITA PIU' VICINO A TE :

CHIODA GOMME: Via Provinciale, 55 - Ponte Selva di Parre (BG)

Via Ulisse Bellora, 91 - Cene (BG)

FRIGENI GOMME: Via Zanale,1 - Bergamo

RINALDI GOMME 2012 : Via dei Piazzoli,1 - Suisio (BG) BREMBANA GOMME: Via A.Mazzi, 26 - Villa D'Almè (BG)

COSTA GOMME: Via J.Fitzgerald Kennedy, 17 - Villongo (BG)

MINOIA GOMME: Viale Col di Lana, 13 - Treviglio (BG)

Viale Europa Unita, 92 - Caravaggio (BG)





Giovedì 19 Ottobre 2017

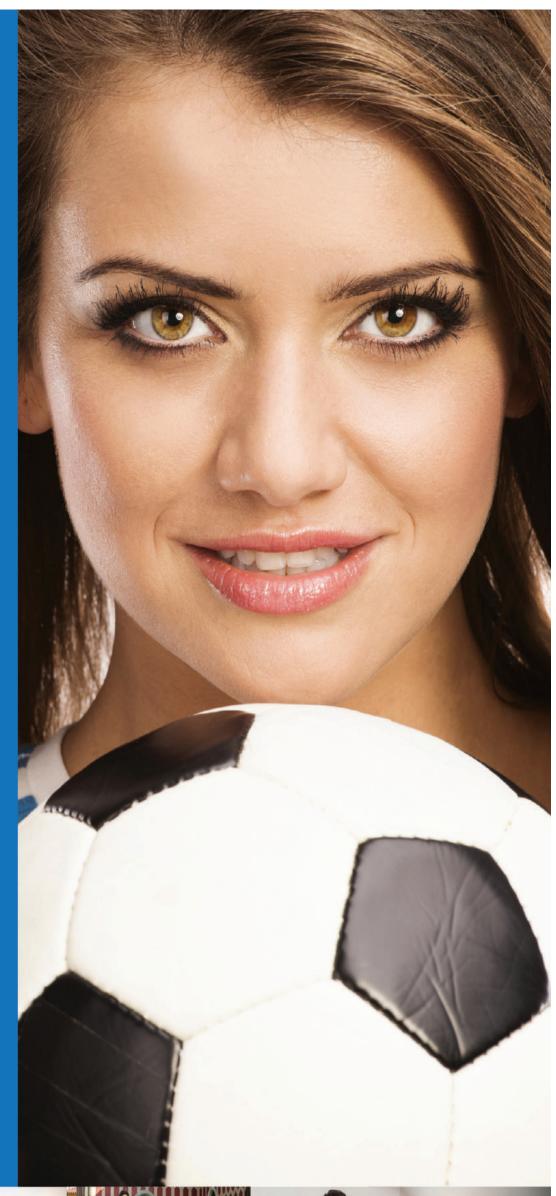
Bergamo&Sport

7

CHI SORRIDE SPESSO VIVE MEGLIO.



IMPLANTOLOGIA
ODONTOIATRIA
ENDODONZIA
ORTODONZIA
ESTETICA
CONTROLLI





CENTRI DENTISTICI TRAMONTE IL BENESSERE DEL SORRISO.
A STEZZANO, NELLA VILLA MORONI, IN VIA PIAZZOLO 1, TEL. 035 45 41 218
A MILANO, IN PIAZZA CASTELLO 5, TEL. 02 87 70 65

mail: centrodentistico@tramonte.com

www.tramonte.com • su Facebook: "Centro Tramonte".



Cristante, goleador nerazzurro

EROI NERAZZURRI La rinascita di Bryan, il punto fermo del centrocampo atalantino

REGGIO EMILIA - Dall'Everton in Europa League, alla Juventus in campionato fino a porgere lo sguardo verso il delicato scontro europeo con l'Apollon: ecco il percorso e la fiorente rinascita di Bryan Cristante, perno ormai fisso della banda orobica.

Inizio davvero con il botto per il centrocampista classe 1995: nel corso della seconda giornata di Serie A Cristante è già in gol; un gol che, di fronte al risultato finale, ha ben poca rilevanza, ma si presenta come un ottimo biglietto da visita per quella che sarà la sua annata.

Stadio San Paolo di Napoli, 27 agosto: il match termina con il punteggio di 3-1 in favore dei partenopei e la rete nerazzurra, arrivata al 15' del primo tempo, porta la firma di Cristante.

Dopo una febbrile attesa, tra l'entusiasmo generale, la commozione dei tifosi e non solo, il 14 settembre 2017, è tempo di Atalanta-Everton: il Mapei Stadium di Reggio Emilia si colora interamente di nerazzurro e la Dea espugna il Mapei con un netto 3-0. Masiello, Gomez e, tanto per divertirsi ancora un po', assist di Petagna per Cristante che cala il tris. Una serata da sogno che resterà nella storia del club e una ciliegina davvero importante per il centrocampista friulano che si presenta in grande

Non è tutto: il 30 settembre, nel corso del confronto casalingo con la Juventus, ci pensa ancora Cristante a riportare i conti in pari per regalare alla sua truppa un pareggio magico contro la squadra bianconera. Il Papu Gomez Îo ispira, Bryan – con la sua testata vincente – deposta in rete e la Juventus resta a guardare il comunale che esplode di gioia.

Il centrocampista ventiduenne trova la marcatura anche a Marassi, ai danni della Samp, grazie ad un preciso traversone di Spinazzola: la testata vincente di Bryan finisce alle spalle di Puggioni. La gara viene poi stravolta e i blucerchiati, al 90',



esultano incassando la vittoria per CLASSE 1995 - Bryan Cristante, sempre tra i migliori in questa prima parte di stagione nerazzurra FOTO MORO

Quattro le reti per il centrocampista friulano, tutte realizzate ai danni di squadre che non sono di sicuro le ultime arrivate. L'Atalanta vola, così come Cristante che, dopo queste prestazioni superlative, assaggia l'emozione di indossare la maglia della nazionale azzurra.

Il 2 ottobre 2017 arriva la sua prima convocazione dal Commissario Tecnico Gian Piero Ventura e, pochi giorni dopo (6 ottobre), fa il suo debutto ufficiale nel corso della gara contro la Macedonia, valida per la qualificazione al mondiale 2018, subentrando al posto di Gagliardini. Il match, disputato a Torino, è terminato con il punteggio di 1-1.

Dopo la crescita calcistica tra le fila del Milan, l'esperienza con la maglia del Benfica e i vari prestiti tra Palermo e Pescara, all'Atalanta sembra che Cristante abbia trovato il suo ambiente ideale per esprimere al meglio le sue qualità.

Per i bergamaschi è nuovamente tempo di pensare all'Europa League: giovedì 19 ottobre, infatti, si tornerà al Mapei Stadium per far fronte all'Apollon.

Dopo il pareggio che ha il sapore di una vittoria, ottenuto con grinta e cuore a Lione, l'Atalanta domina e svetta nel cielo dell'Europa League per godersi lo spettacolo dall'alto, essendo la capolista del proprio gi-

Cosa desiderare di meglio?

In molti ne erano certi, altri l'avevano solo sognato: i bergamaschi sono tornati dalla Francia con un punto di platino che alimenta le speranze europee della squadra; ottimi presupposti per poter far bene anche contro la formazione greca.

E Bryan Cristante c'è, alla massima condizione del suo momento d'oro! Mai dire mai: il 22enne vorrà sicuramente togliersi lo sfizio di dare una lezione di calcio agli avversari e lasciare il suo nome inciso sul tabellino anche nell'euro-sfida contro l'Apollon.

Gioia Masseroli







Assistenza Consulenza Servizio per la persona e la famiglia per l'imprenditore e per l'azienda

AGENZIA GENERALE DI TRESCORE BALNEARIO

Dr. Stefano Belotti - Dr. Stefano Colombo Via Locatelli 37 - Trescore Balnerario Tel. 035.940606 (4 linee) - Fax 035.945194

E.mail: belottiecolombosnc@gmail.com Subagenzie: Lovere - Castelli Calepio - Villongo



2016 giovani coppie -50%

Prevede la detrazione fiscale del 50% per le spese sostenute per l'acquisto di mobili fino € 16.000





Via Palazzolo 120, Capriolo - Brescia T. 030 7460890 info@ostiliomobili.it A 500 mt dal casello A4 di Palazzolo

www.ostiliomobili.it

Vucinic e Rossi, due super affari

IL MERCATO Atalanta col problema gol: l'ex Juve e il Pepito potrebbero aiutare la causa

BERGAMO - AAA attaccanti pronti a timbrare il cartellino cercansi per squadra bergamasca con ambizioni di consolidamento e crescita. Quando il calciomercato riapre la finestra a tiro di una stagione astronomica, è tempo di pensare alle strategie per metterci una pezza. "Segniamo poco, è un problema", la voce soffiata nella mixed zone di Marassi. In media un gol virgola sei e rotti, stessa roba dell'annata dei record: in campionato finora 13 in 8 match, 62 in 38 al gong del 2016-2017. A suggerire la distanza tra l'Atalanta e la grandeur, il generalissimo Gian Piero Gasperini. La sua truppa lavora benone ma la palla del ko tende a tenersela nel cannone, perché manca fuoco per attizzare la miccia: il terzo ko in campionato è lì a dimostrarlo. La barca s'è auto-affondata anziché far colare a picco il nemico, il copione con la Samp ha rasentato quello di Napoli, cabezazo di Cristante e crollo nella ripresa con l'uno-due fatale in un amen e tris sul gobbone. Se la questione è finalizzare aggiungendo alla baby ciurma bucanieri smaliziati e con esperienza d'abbordaggi, allora meglio pescare dal mercato degli svincolati. Provando a gettare la lenza e l'esca a quelli che ai tempi della ninfetta da salvezza e basta sarebbero stati derubricati a sogni mostruosamente proibiti.

Oggi, al contrario, sono affari possibili, benché le rispettive vicissitudini sanitarie li rendano scommesse un po' a rischio. Se Petagna e Cornelius insieme non fanno le cifre di un centravanti, tocca rivisitare la strategia. E magari assicurarsi una strana coppia di appestati, perché rilanciare su gente con quotazione e rendimento sicuri significherebbe perdere l'asta contro una big qualunque. Giuseppe Rossi e Mirko Vucinic stanno alle soglie della definizione di fuoriclasse, con la sfera tra le scarpe. Capaci di metterla e anche di far segnare, ma ai più noti come collezionisti di ossa. Le proprie. Il mancino di turno in carriera s'è fatto nel Villarreal il menisco destro (fine settembre 2007), un paio di volte di fila il legamento crociato anteriore destro (ottobre 2011, rotto contro il Real al Bernabeu il 26; aprile 2014) e ultimamente la stessa articolazione sovrastante il piede di calcio preferito. L'altro, invece, dopo l'operazione di due autunni fa al crociato destro è sparito dalla scena. Sarebbero fuori dagli orizzonti di Zingonia per il fattore età, già trenta e trentaquattro: la stessa ragione per cui il responsabile dell'area tecnica Giovanni Sartori non ha insistito per Palacio. Il montenegrino è fermo da due anni e s'è liberato del ricco garantito negli Emirati con l'Al Jazira, Pepito il teatino

del New Jersey ha lasciato scadere il contratto con la Fiorentina dopo i prestiti spagnoli con Levante e Celta Vigo. La punta compatta ha alle spalle l'ultima operazione a Dallas del 21 aprile dal professor Steve Singleton dopo il crack del 9 aprile in Liga contro l'Eibar, giusto a sei giorni dalla tri-pletta decisiva col Las Palmas. La sua storia è nota: cinque sessioni sotto i ferri di cui tre per l'infortunio più grave e compromettente, gli Europei del 2012 sfumati come i Mondiali brasiliani del 2014, la stagione 2014-2015 saltata per l'onda lunga di una nuova ricaduta a Livorno in maglia viola il 5 gennaio 2014 (operazione, come sempre in Colorado, il 5 settembre) e, all'epoca, il Barcellona svanito con 40 milioni in mano. L'ex Lecce, Roma e Juve, dal canto suo, ha un rapporto con l'infermeria meno complicato ma non di molto: in precedenza, la meniscectomia sinistra del 18 dicembre 2006 e l'artroscopia al medesimo ginocchio il 5 agosto del lontano 2009 ancora da giallorosso in quota Lupa. Uno dei tanti rimessi sull'erba dal professor Pier Paolo Mariani, luminare ortopedico e primario della clinica Villa Stuart nella capitale.

Oltre il bollettino da piccolo medico, però, c'è il gioco delle doti e dei numeri. Innegabili e pronti a raccontare un'altra verità. E cioè che il chilometraggio serve eccome, a una squadra come quella del Gasp che deve accumularne parecchio sotto tacchetti poco avvezzi a farlo. Questi si sono smazzati tanto di coppe, ne sanno. Vucinic, il balcanico bizzoso che fece fortuna nel Salento per non attingere mai alle vette del mestiere pur potendo spaccare il mondo con visione perimetrale e sapienza di tocco, da professionista ha 180 gol all'attivo in 504 presenze. Il figlio di due professori di High School, paisà di Clifton, 134 in 355. Mica bruscolini. Da una parte, 2 titoli e 1 Coppa Italia Primavera, 2 Coppe Italia, 3 Supercoppe, 3 scudetti, 1 Coppa del Presidente degli Emirati e un bronzo Under 21 a Portogallo 2006; dall'altra, Coppa di Lega col Man Utd, la sua culla formativa atto secondo dopo Parma, e classifica marcatori alle Olimpiadi del 2008. Il curriculum ce l'hanno, la voglia matta di tornare protagonisti pure. Del resto a Bergamo non possono fare gli schizzinosi, per la salvezza-bis targata Reja era servito un Borriello sovrappeso. Adesso, per continuare a tenere botta su due fronti, la politica dei giovani a maggior ragione può conoscere due eccezioni. A meno che non si punti a Mattia Destro del Bologna, indispettito dalla concorrenza del Trenza.





CLASSE 1983 - Mirko Vucinic



mcs s.r.l.

SOTTOFONDI ALLEGGERITI
MASSETTI SABBIA E CEMENTO
PAVIMENTI INDUSTRIALI
RAMPE

Sede Legale: Curno Via Dalmine, 10/A
Tel. 035.312055 - Fax 035.330623
info@mcsedilizia.it - www.mcsedilizia.it





MACS
TECNOLOGIA

INNOVATIVA PER

PAVIMENTAZIONI

ATALANTA B.C. 2017/18

SUPPORTER UFFICIALE



Analisi e consulenze Economico Finanziarie www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione www.vpstrategies.it

SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL PRODOTTO O SERVIZIO?

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA? CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE, POSSIAMO AIUTARTI!

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

Apollon, una squadra che lotta

GLI AVVERSARI Umiltà, stranieri ok e missione: una formazione da non sottovalutare

REGGIO EMILIA - Un nome lungo, da Odissea, per un 4-2-3-1 pronto a tramutarsi in tridente accorto, perché quando sei piccolo non ti conviene fare troppo il grosso. I due pareggi da spellarsi le mani con Lione ed Everton dimostrano che l'umiltà da realpolitiker col sacro fuoco dell'outsider è una filosofia che ripaga l'Athlitikos Podosfairikos Omilos Apollon Lemesou. La seconda squadra di Lemesos, Limasol in turco, doppia esse in lingua franca per farsi capire da tutti, Limisso in italiano, a sua volta seconda città di Cipro dopo Nicosia: il primato cittadino in tema di pallone tra i piedi spetta

all'AEL, 6 campionati, 6 coppe, 6 supercoppe.

Niente di guerresco, a parte il pressing. Anche se il rosso (due di squalifica) alla roccia francese Valentin Roberge per aver usato Calvert-Lewin a mo' di tappeto sembrerebbero suggerire il contrario. Le prime tre parole della ragione sociale significano semplicemente "Atletico Calcio Club". Solo il vezzo del soprannome, Dèi, tradisce lo scarso senso delle proporzioni. Condizionato dall'entusiasmo per l'impattata di Adrian Sardinero, una delle prime punte mobili o presunte tali in rosa, rigore in movimento al terzo di recupero al Neo GSP Stadium di Nicosia su invito di Nicolas Martinez (nella foto), alias uno dei fantasisti, e quella di testa di Hector Yuste su punizione di Pedro, per chiudere il cerchio di una gara a inseguimento a Goodison Park aperta dall'attaccante spagnolo su invito del compagno di reparto croato Anton Maglica e temporaneamente ribaltata da Rooney e Vlasic. La simpatica cenerentola del girone è accompagnata dal vago mito della bella vagabonda, un po' come la Triestina sfrattata dal marasma del secondo dopoguerra e costretta alle ospitate. L'Apollon ha dovuto dividersi fra tre impianti. Ovviamente per mere questioni pratiche, regolamentari e organizzative: in campionato, prime due giornate da recuperare con Pafon e Omonia (10 e 17 gennaio), c'è lo "Tsirion" condiviso con i rivali cittadini; nei preliminari con Zaria Balti (Moldova, 3-0 e 2-1) e cogli scozzesi dell'Aberdeen (2-0 dopo aver perso 2-1 all'andata), oltre al playoff coi danesi del Midtjylland (3-2 e 1-1 fuori), il proscenio l'ha offerto l'AEK Stadium di Larnaca. Il cammino sta proseguendo a braccetto con lo stadio della capitale, dove sono di stanza Apoel (campione in carica e nemica nei recenti trofei ciprioti) e Omonia Nicosia.

I natali sono datati 1954, l'affiliazione alla federcalcio nazionale l'anno dopo, non vince lo scudetto dal 2006 (i precedenti nel '91 e '94), il presidente dal 2012 è il classe '75 Nicos Kirzis, ha rastrellato nelle ultime due stagioni sotto la guida del suo quarantenne allenatore, ex portiere, due delle sue nove coppe nazionali e due supercoppe su quattro. C'è un Joao Pedro come nel Cagliari, ma è portoghese come il portiere titolare Bruno Vale (fascia al braccio quando non ce l'ha il terzino sinistro Giorgios Vasiliou), ha fatto i trentuno e non i ventisette, gioca alto o basso a destra e non dietro la punta, con il coetaneo maltese André Schembri (capitano della sua nazionale) dall'altra parte. Il suggeritore è il brasileiro Alex da Silva, 34 primavere, che a differenza del lionese Fekir conosce bene il Papu Gomez per averci giocato in Ucraina nel Metalist Kharkiv. Non è un elenco di pipponi: Yuste è stato di Granada, Hercules e Mallorca, lo stesso Schembri del Boavista, dal caldo pais do futebol arrivano anche il mediano-jolly Alef de Souza, il mancino Jander e l'interno Allan che è in prestito dal Liverpool. Non di seconda scelta neppure gli argentini Esteban Sachetti (passaporto italiano), il già citato Martinez e il centrattacco Emilio Zelaya (ibidem, Arsenal Sarandì, come il Papu anni prima di lui), miglior marcatore in A' Katigoria (3; 2 Maglica, Martinez e Alex; a segno Jander, Roberge a il '92 croato Antonio Jakolis). In regular season, due successi interni (4-2 Ermis, 5-0 Nea Salis) e tre 1-1 fuori (Olympiakos Nicosia, AEL e Anorthosis). In coppa, come ricordato, in testa il cittadino dell'isola dei Cavalieri col poker d'assi, seguito da Alex, Jander e Sardinero (2); 1 per João Pedro, Zelaya, il mediano '98 Leonidas Kyriakou, Pittas e Yuste. Nelle prime due partite del Group E di Europa League si condensa il significato del termine piazzato ovunque, come il prezzemolo o il sale su primi e pietanze, dal tecnico Sofronis Augoustì e dai suoi ragazzi, che poi tanto ragazzi non sono: apostolì, , missione, usato anche come sinonimo di trasferta. Come quella tra l'albergo in pieno centro a Parma, raggiunto con un giorno d'anticipo, e il Mapei Stadium di Reggio Emilia, teatro dello showdown contro l'Atalanta per strappare a morsi l'ennesimo risultato sorprendente. Ah, Berisha li conosce già, avendoli incontrati in maglia Lazio nel doppio confronto di EL tra 24 ottobre (là, 0-0) e 7 novembre 2013 (2-1 con bis di Floccari): c'erano Christoforou in panchina e segnò Fotis Papoulis, ora a referto (panca) solo in cam-

Simone Fornoni





STUDIO INTARSIO

Piazzale dei Brevetti, 17 - Pagazzano (BG) Tel. 0363-814696 www.studiointarsio.com

TAGLIO LASER

SLEMM_{SRL} SLEMM_{SRL}

MANUTENZIONE GLOBALE

IMPIANTI ELETTRICI





FRIGORIFERI

IMPIANTI ELETTRICI – ANTINTRUSIONE – VIDEOSORVEGLIANZA CLIMATIZZAZIONE – RISCALDAMENTO REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE

SLEMM Srl Via Orio al Serio 14/16 - 24050 Grassobbio (BG) Tel. 035/526078 - Fax. 035/4522304 - info@slemm.it

Stefano Locatelli tra due amori

TIFOSI VIP Cuore nerazzurro e sponsor della Dea. E presidentissimo del Valle Imagna

SANT'OMOBONO - Pragmatismo e ambizione, la giusta miscela per guardare al futuro. E chi meglio della Locatelli Alcool può confermarlo? Stefano Locatelli, titolare della Locatelli Alcool di Sant'Omobono nonché presidente del Valle Imagna, dispensa grande ottimismo per l'avventura atalantina in Europa League, dimostrando il proprio agio nella doppia veste di tifoso della prima ora e di sponsor della società nerazzurra. "Sono tifoso da sempre – apre Locatelli – e approfittando anche del ruolo di sponsor cerco di seguire in lungo e in largo la squadra, tanto più ora che ci stiamo godendo un palcoscenico di primissimo piano quale quello offerto dall'Europa League. Allo stadio ci vado tutte le domeniche e, nel limite del possibile, provo a esserci anche in trasferta, come accaduto domenica scorsa in occasione della partita di Marassi con la Sampdoria. E poi c'è Reggio Emilia, appuntamento imperdibile, al fianco di avventure che, per un tifoso atalantino, rappresentano una rarità e un'eccellenza: sono stato a Lione e a Liverpool, contro l'Everton, ci sarò. Siamo tutti fiduciosi, perché sentiamo quanto mai vicino il momento della consacrazione. Se lo scorso anno abbiamo fatto un capolavoro, pur partendo tra mille difficoltà, mi domando cosa potrà essere di questa stagione, con un campionato che lascia presagire ottime cose e il primato nel girone di Europa League. E chi meglio di Gasperini può farsi garante di tutto questo? E' il mister il nostro valore aggiunto. Allo stesso tempo, siccome siamo bergamaschi e non ci piace soltanto partecipare, confido sul fatto che l'ambiente non si sieda sugli allori, ma provi a fare sempre meglio, prefissandosi di arrivare il più lontano possibile sul palcoscenico europeo. Il passaggio del turno costituirebbe il meritato premio per la squadra, la società e più in generale per tutto l'ambiente, in cui evidentemente anche gli sponsor giocano il loro ruolo. A Zingonia ci andiamo soltanto di rado, magari in occasione degli allenamenti, ma sono di pochi giorni fa i personali complimenti che abbiamo recapitato per lo splendido avvio di stagione". La soddisfazione e la fiducia la fanno da padrona, generando un entusiasmo che, per chi ha scelto di mettere in campo sforzi e risorse in ambito dilettantistico, vale da autentico toccasana: "L'Atalanta è una fede incrollabile, ma gli impegni presi con il Valle Imagna non sono certo disattesi. Il sabato, in particolare, è il giorno cruciale, con i nostri tesserati chiamati a esibirsi tra calcio e volley, mettendo a frutto l'indubbia mole di lavoro svolta in ambito di valorizzazione dei giovani. Nel calcio, le cifre superano le 200 unità, per un settore giovanile che chiama in causa tutte le fasce d'età e che registra il marcato interesse operato, in tempi recenti, dalle società professionistiche, per alcuni dei nostri migliori prospetti. Di certo non ci annoia, ma quando nello sport vedi arrivare certi risultati, vedi generare un entusiasmo che si fa contagioso. Penso allo staff di allenatori, dirigenti e collaboratori del Valle Imagna. E penso a mia moglie e ai miei due figli, Aurora e Andrea, che si farebbero in quattro per seguire dal vivo l'Atalanta".







Sopra Stefano Locatelli, tifosissimo della Dea. A destra il cartellone della Locatelli Alcool allo stadio, sotto il Valle Imagna

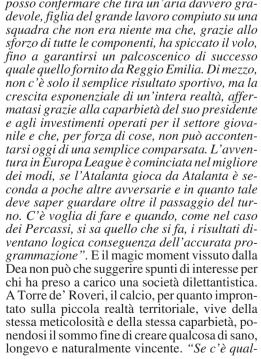


TIFOSI VIP Il presidente del Torre de' Roveri era milanista, poi...

Cristoforo Giorgi di SMV Costruzioni e un colpo di fulmine tutto nerazzurro

TORRE DE' ROVERI - E' un autentico colpo di fulmine quello occorso a Cristoforo Giorgi, Amministratore Unico di SMV Costruzioni nonché presidente del Torre de' Roveri, un tempo tifoso milanista e oggi appassionato sostenitore dell'Atalanta e dei suoi intrepidi protagonisti. Il lavoro e gli affari ci mettono certamente del loro, ma non è un mistero che la nuova travolgente fede si sia immediatamente travolta in un'euforia più che contagiosa, che chiama in causa, oltre che un apposito Sky box predisposto proprio dalla SMV Costruzioni, famiglia, amici e fornitori. Il Diavolo rossonero diventa così un pallido ricordo, mentre la performance dei ragazzi di Gasperini, impegnati sul blasonato doppio fronte garantito da campionato e Europa League, suggerisce uno stuzzicante mix di emozioni e ambizioni. "C'è grande soddisfazione – apre Giorgi – nel veder realizzare un qualcosa che, per chi come lavora nell'imprenditoria, chiama in causa prima di tutto programmazione ed organizzazione. La soddisfazione, più che tangibile, della famiglia Percassi diventa la soddisfazione di tutti gli imprenditori bergamaschi e non può che scaturire una bella dose di orgoglio per ciò che è diventata oggi l'Atalanta, in Italia e in Europa. Frequentando l'ambiente di Zingonia,

posso confermare che tira un'aria davvero gracrescita esponenziale di un'intera realtà, affertarsi oggi di una semplice comparsata. L'avvenstessa meticolosità e della stessa caparbietà, polongevo e naturalmente vincente. "Se c'è qual-





Cristoforo Giorgi con la figlia Sara, a sinistra la formazione del Torre de' Royeri

cosa che è rimasto del milanista che ero - spiega Giorgi - dico la vocazione al successo. Vincere è quello che conta, anche se l'importante è partecipare. Noi, nel nostro piccolo, abbiamo deciso di imprimere qualcosa di nuovo e competitivo a Torre de' Roveri, tenendo ben presente che lo sport diventa la via preferibile per tenere i ragazzi a debita distanza dalla strada e dai guai. Privilegiamo i giocatori del paese e delle realtà limitrofe, inculcando alcuni aspetti e alcuni valori che, nel mondo del calcio, appaiono in difficoltà, a fronte del sopravvento preso dall'a-

spetto economico e dall'attenzione riposta in esso. La nostra è una copia minuta di quanto offerto dall'Atalanta, ma spirito di gioco, serietà, attaccamento sono tratti per noi fondamentali. Al resto ci penserà la cura dei dettagli: se sapremo essere bravi come la famiglia Percassi, e in questo penso, più che ad Antonio, al figlio Luca, che non si fa sfuggire una virgola, potremo davvero ritagliarci le stesse soddisfazioni. Buttare dentro i soldi non basta: serve sapere quello si fa e all'Atalanta lo sanno eccome

Nikolas Semperboni





Revisioni Auto e Moto

Via Del Chioso 12/A - 24030 Mozzo (BG) Tel. 035.463727

ECCO PERCHE' L'ERBA DEL VICINO E' SEMPRE PIU' VERDE!

800 121969

Service gratuite



giardiniinerbasintetica.it

www.giardiniinerbasintetica.it info@giardiniinerbasintetica.it

Cipro, un'isola meravigliosa

IN TRASFERTA CON LA DEA Miti, leggende e spiagge da sogno: un posto divino

REGGIO EMILIA - Mito e storia, leggende e poemi: è Cipro. Un'isola che ha segnato, per millenni, i destini politici del Mediterraneo, quasi una porta tra occidente e oriente con lacerazioni e conflitti non ancora risolti. Ma Cipro è soprattutto un approdo di turismo e cultura. Intanto è la terza isola dopo Sicilia e Sardegna per dimensioni. Merita un viaggio che è sempre sinonimo di nuove conoscenze e di mirabolanti scoperte. Nicosia, Limassol, Larnaca, Pafos, Ayia Napa sono mete senza tempo. Raccontiamo Cipro senza la pretesa di un Baedeker. Nella baia di Petra tou Romoiu è nata Afrodite, vulgo ricorrente Venere, dea dell'amore. Cantano i poeti.

Formato in alabastro era una gran donna/ era di tante e sì sublime aspetto,/ che sotto puro velo, in nera gonna/ senza oro e gemme, in un vestire schietto, /tra le più adorne non parea men bella, /che sia tre le altre la ciprigna stella. (Ludovico Ariosto). Il poeta, che dimorava a Firenze intorno al 1515, innamorato di Alessandra Benucci, moglie del mercante Tito Strozzi, deve aver visto il dipinto (interno al 1482-85) di Botticelli che raffigura Afrodite che esce dalle acque e approda sull'isola di Cipro. Ma vale anche un poeta moderno. "E quando, in un'estasi di vita che comincia,/l'onda s'infrange e sfrangia sulle rocce,/le avvolge, le cinge, le stringe e poi vi scorre/ - dalla spuma bianca, dal sole, dal vento che ha spirato,/ dai pesci, dai fori e da quel polline,/ dalle tremule alghe, dal grano, dalle braccia della medusa,/dai crini di cavalli, dal mare, dalla vita tutta,/Afrodite è nata/nasce il tuo corpo". (Josè Sarmago). Ecco, Cipro, il fascino del mito. Gli dei lasciano l'Olimpo e s'immischiano in diatribe sentimentali come gli umani. Del resto il gossip non lo ha inventato, forse, il sommo Omero? Siamo a Pafos. Ad occidente a Cape Arnaoutis ci si può immergere nei "Bagni di Afrodite", partendo dalle barche ancorate nel porto di Latsi. Ecco Lemesos, che noi conosciamo co-



me LImassol. Un'altra leggenda, un mito che s'infiamma. Sì, perché qui è arrivato Riccardo Cuor di Leone, protagonista della terza crociata. La città è quasi una cornice intorno al Castello che ha visto le nozze di Ricccardo con Berengaria, regina d'Inghilterra . Chissà cosa ne pensa Walter Scott. E il Museo del Vino? Degustazioni e storia delle vinificazioni. Nella penisola di Akrotiri le spiagge più belle dell'isola, acque profonde, una spiaggia lunga sette chilometri. Un'immersione nella storia, tra colline e mare: ecco Kourion. La dominazione romana spicca con monumenti come il teatro, la casa dei gladiatori e le ville patrizie. E' un riferimento archeologico di grande importanza. E il cibo? "Me-

ze" per i ciprioti significa un momento di relax e di pace. Antipasti e spizzichini a base di verdure, pesce e carne. Ci si siede tranquillamente in un ristorante ed ecco una ventina di antipasti che coinvolgono tutti i commensali. Al centro del tavolo si sceglie a volontà. Poi oltre alla famosa moussaka ecco le cosce di agnello (ofto kleftiko) cucinate in un forno d'argilla. Per i buongustai che non si dimenticano i formaggi basta chiedere l'haloumi, un formaggio con latte di capra e di pecora arricchito da foglie di menta. E per addolcire il palato un bicchiere di kommendario.

Giacomo Mayer

PRIMO PIANO Dove sono e cosa stanno facendo gli atalantini del futuro

I giovani leoni nerazzurri ora in prestito Capone e Kresic superstar della Serie B

BERGAMO - Quelli col macchinone sugli stalli di sosta al Centro Sportivo Bortolotti, in odore di plusvalenza, prima o poi lasceranno il posto all'utilitaria dei parcheggiati speciali. Che saranno famosi. Christian Capone e Anton Kresic stanno in B ma sono fenomeni. Il calcio che conta l'ha annusato solo l'azzurrino ino ino, il croato in patria s'è fermato all'Under 19. Ma adesso che ha scollinato i ventuno, chi ha gli occhi per vedere scorge all'orizzonte la pasta di un perno coi fiocchi.

Pescara è la gavetta ideale per il ragazzo del '99, accompagnato dall'ex Cesena Luca Valzania (un Gagliardini-bis?) e dal fratello zingoniano Emmanuel Latte nel master universitario del professore Zdenek Zeman. Avellino lo è per l'adulto del '96 che a dispetto dell'anima lunga ha coordinazione ed equilibrio principeschi. Il primo è un attaccante che svaria: nella Primavera di Valter Bonacina, da falso nueve, aperture e duetti erano boccate d'aria e bocconi d'ambrosia; ora parte dalla mancina con Stefano Pettinari in mezzo. E pazienza se nell'acquario del Delfino, incubatrice di promesse, per acciacchi vari non sta galleggiando l'ivoriano di Cremona, un'ala imprendibile che si allarga o converge a seconda del copione: per irrobustirgli fiato e gamba, il boemo gli ha rifilato la particina dello sciuscià nella Primavera, okappa con la Salernitana (4-2 in rimonta e assist a Mancini) e kappaò col Foggia. Avevano giocato in prima squadra nella stessa occasione, l'uno (Latte) il cambio dell'altro, i due scudettati Under 17 nel 2016 sotto Massimo Brambilla, in seguito promosso alla guida dei più grandicelli: il 30 novembre 2016, nel quarto turno casalingo di Coppa Italia proprio contro gli abruzzesi. Latte pareva più avanti, avendo esordito con la Cremonese il 13 agosto per poi metterla alla Juve nell'ottavo. A marcare la differenza di passo e la crescita a pro dell'omonimo del Nemico Pubblico Numero Uno, anche il recente round di qualificazione dell'Europeo Under 19 con Bastoni, Melegoni e Mallamo: per il tipetto di Abbiategrasso, una palla dentro (Lettonia) e cinque servizi decisivi tra Moldavia (4-0) e Svezia padrona di casa (3-2). Pronto al gran salto, altroché.

Sotto la lente d'ingrandimento, dunque, indiscutibilmente c'è la strana coppia in premessa, mai trovatasi a spartire lo spogliatoio per il gap anagrafico. La distanza col resto del mondo dei canterani o meno sparpagliati ai quattro venti, che si faranno o rimarranno nel limbo, doppia la Mille Miglia. Tre gol a testa (Capone anche in coppa al Brescia, poi Salernitana, Entella con assist per il 2 pari di Brugman, e quello decisivo al Carpi), e Anton è uno stopperone: 198 centimetri di morbidezza, tanto che a gentile richiesta whatsappa ai giornalisti la personalissima Var sui casi da moviola, spigoloso lo è eccome se deve cercare l'anticipo o contrastare la punta più fisica, ma nei pressi della porta è addirittura una freccia acuminata. È stato mandato nell'allegra colonia nerazzurra a imparare da Walter Novellino insieme ai '92 Emanuele Suagher e Salvatore Molina, gente in cerca di rilancio che ti fa sentire a casa stringendo il cordone sanitario contro polemiche e pressioni. Ultimamente la pertica venuta dall'altra parte dell'Adriatico l'ha messa a Boris Radunovic, un prestitino (under 21 serbo) di portiere che nella scala dei futuri big non gli è troppo lontano: punizione by Di Tacchio e tutto lo specchio davanti per insaccare di testa, arduo chiuderglielo. I Lupi dell'Irpinia stavolta sono stati rimontati, come la volta prima a Bari, e qui il croatone era andato di tap-in con la fetta sinistra che non è la sua. La fotocopia del gol nel derby campano aveva invece dato il la al 2-1 di rincorsa sull'Empoli, per dire delle doti di trascinatore di uno che sembra più vice Caldara di Gianluca Mancini, rimasto al contrario alla corte del Gasp. Chi rischia raggiungerlo lì è il neo Under 21 Matteo Pessina, '97 (bronzo mondiale Under 20 con Vido e Orsolini) da spizzichi e bocconi contro Ungheria e Marocco, prestazioni adeguate da interno dello Spezia di Fabio Gallo, eroe anti-bianconero di un matchball ai supplementari nel secolo scorso, che in squadra ha anche la vecchia

volpe Guido Marilungo. Decisamente in difficoltà, invece, altri mandati a farsi le ossa quando dovrebbero avercele già intostate di calcio: il '94 Simone Emmanuello (a Perugia con due '98, il guantipede Alessandro Santopadre, figlio del presidente, e il mastino Alberto Dossena) e il '95' Nicolò Fazzi, ossia jolly in mezzo tendente esterno e pendolo adattato a terzino, accoppiato quest'ultimo nel derelitto Cesena al panchinaro sinistro Fabio Eguelfi. Idem Patrick Asmah, ghanese del '96 che appare indietro e a Salerno con Bollini, ex vice di Reja, non assaggia l'erba. Bryan Cabezas, ala sinistra che nei preliminari di EL nel Panathinaikos l'ha schiaffata tumida ad Athletic Bilbao e Qabala, in Super League è frenato dalle caviglie. Sì, saranno famosi, ma non tutti. I prestiti in giro sono sessantadue, Sportiello e Kessie sono riscatti obbligati e non torneranno più. La strana coppia, se il Gasp lo vorrà, farà le fortune sue e della Dea.

Simone Fornoni





NUOVA MINI COUNTRYMAN. TUA DA 24.950 EURO*.

Ancora più avventura? Ancora più adrenalina? Ancora più off-road?

Se cerchi tutto questo, puoi raggiungerlo con Nuova MINI Countryman: grazie ai motori da 102 a 231 cavalli e alla trazione integrale ALL4 puoi arrivare davvero ovunque.

E con il concorso MINI ALL4 ADVENTURE Nuova MINI Countryman ti fa vincere l'avventura più ALL4 di sempre nelle terre di Perù, Bolivia e Argentina.

VIENI IN CONCESSIONARIA, PROVA IL SUO SPIRITO ALL4 E FINO AL 28 OTTOBRE SCOPRI COME VINCERE LA DAKAR.**



Concessionaria MINI
LARIO BERGAUTO
lariobergauto.mini.it

Via Campagnola, 48/50 - BERGAMO - Tel. 035 4212211 Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO - Tel. 0341 27881

Consumi Nuova MINI Countryman ciclo misto (l/100km): da 2,1 a 7,4. Emissioni CO_2 (g/km): da 49 a 169.



*Un esempio per MINI ONE Countryman 75 KW. Prezzo chiavi in mano 24.950 €, IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa valido fino al 31 dicembre 2017. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

**Concorso valido fino al 28 ottobre 2017, solo per coloro che effettueranno un test drive di Nuova MINI Countryman dal 15 al 28 ottobre 2017. Montepremi complessivo di euro 15.700. Regolamento completo del concorso su www.mini.it.